

CLAUDIO DI MARCO

Il pallone al tempo di internet



Il calcio 2.0
Come è cambiato, come era

ACCADEMIA BARBANERA

Claudio Di Marco

Il pallone al tempo di internet

**il calcio 2.0
come è cambiato, come era ...**



Accademia Barbanera

COPIA DEMO

*All'immenso Umberto Eco,
che scrisse in tempi non sospetti:
"Internet ha dato diritto di parola agli imbecilli.
Prima parlavano solo al bar
e subito venivano messi a tacere"*

Introduzione

Il calcio e internet. Il calcio che è cambiato totalmente e internet che ha dilagato sempre più, talvolta peggiorando personalità deboli e soggetti mal consigliati. Il calcio è cambiato, come è cambiata la comunicazione, come è cambiata la società.

Dopo la mia precedente esperienza con l'ebook, del tutto particolare, con emozioni diverse, egualmente significative, mi ha fatto un grande piacere tornare alla versione "classica" del libro, il nono di una serie che non si è voluta fermare neanche durante la lunga emergenza sanitaria. Anzi.

Nove anni non sono pochi. Sicuramente hanno contribuito ad una continua metamorfosi narrativa. Durante questo percorso, infatti, si è sviluppato maggiormente il mio desiderio di spaziare - ogni tanto - in campi che, normalmente, non fanno parte del mio lavoro giornalistico quotidiano.

E se per i primi libri ho fatto quasi esclusivamente ricorso alla memoria, adesso "studio" di più, rivisito i miei archivi, disordinati, le montagne di giornali vecchi negli scaffali, solo una minima parte di quelli scritti in tante decine di anni. Come seguendo un filo misterioso, a quella ricerca sul cartaceo si è sommata pure quella tramite internet, con cui, bene o male, tutti noi siamo costretti a confrontarci. Ho sempre cercato di farmi trovare pronto, se non altro per "costrizione preventiva", per non farmi travolgere dal "nuovo che avanza".

Non a caso, pur continuando a scrivere articoli per il Corriere dello Sport, che del cartaceo è stato il "top", ho creato un giornale online, che curo con amore ogni giorno. Lo rifarei ancora, anche se le sensazioni emanate dalle "creature" di base,

sono imbattibili. I “figli” son tutti belli, ma talvolta ce n’è qualcuno puù bello ancora. Nel libro ho cercato di incasellare le differenze tra il calcio di una volta e quello attuale. Ho potuto continuare a raccontare le storie, anche di quel passato così bello, pure di personaggi che l’attività giornalistica di provincia non mi ha consentito. Sono attratto da quelle storie, da quei personaggi, da quel modo di raccontarle. Provincia o no. Calcio di oggi o no.

Un libro dai canoni consueti, fatto di narrazione di storie di calcio, recenti e “antiche”, sempre con la voglia di tirar fuori qualcosa di bello, ciò che oggi si trova sempre più difficilmente.

L’AUTORE



(P.S.: ogni capitolo ha un titolo puramente indicativo, formato da un termine del calcio del passato e uno del calcio moderno. Nel sottotitolo, invece, c’è la traccia effettiva degli argomenti maggiori trattati)



"Io sono me più il mio ambiente e se non preservo quest'ultimo non preservo me stesso"

José Ortega y Gasset



da **40 anni**
qualità, professionalità
e **innovazione**

Produzione shoppers in bioplastica e polietilene
Rigenerazione materie plastiche



Flessobags srl - Strada Tuscanese, 46 - 01100 Viterbo
Tel. 0761 360136 - Fax. 0761 360240 - info@flessobags.it - www.flessobags.it



Centri Estivi Residenziali ADULTI

L'attività fisica?! un elisir di lunga vita

NUOTO - ACQUAGYM - IDROKINESITERAPIA
TALASSOTERAPIA-BALNEOTERAPIA
GINNASTICA DOLCE
TORNEI SPORTIVI (BOCCE-CARTE-DAMA)
BALLI DI GRUPPO

Tutte le attività saranno svolte in ottemperanza delle misure anti covid19

VILLAGGIO TURISTICO EUROPING
S.S. Aurelio km. 102 - Riva dei Tarquini, Tarquinia (VI)



Ancora una volta scrivere un libro ha rappresentato anche una fuga dalla brutta realtà. Dalle angosce che negli ultimi due anni non sono - purtroppo - mancate. Un po' di compagnia e un pò "terapia", per la gestione di un lutto familiare, del Covid e - infine - anche della guerra, che, tra tutti i fatti negativi che siamo stati costretti ad affrontare, non era stata minimamente messa in programma.

Nonostante lo spirito non sempre fosse quello giusto, aprire il computer ed andare avanti con qualche altra pagina è stato un piccolo sollievo. Anche telefonare per implementare conoscenze utili per il libro è stato un motivo per staccare in quel momento da un pessimismo tagliabile non certo con un grissino, come diceva una nota pubblicità. Certo, sarebbe stato più bello far tutto - scrivere e organizzare, pianificare e ricordare - con una serenità diversa, totale, quella desiderata fin dal duemidiciannove, quando le avversità sono cominciate ad arrivare una di seguito all'altra. Non so fin dove arriverà e come sarà il calcio 2.0, ma so bene da dove è partito, da tempi in cui - questa foto ne è testimone più di ogni altra cosa - un giovane calciatore di grido, pronto per diventare un campione e un celebrato giocatore azzurro, andava tranquillamente in giro con una Fiat 500. L'aria tranquilla, serena, appagata: nulla che potesse far pensare che mancasse qualcosa a quella gente, nonostante il danaro ricavato con il calcio fosse infimamente minore dei contratti che girano oggi. Oggi che non sempre la gente ha la stessa faccia serena, per non parlare delle auto. Noi, però, saremo sempre dalla parte di quella Fiat 500, anche perché è stata la prima che abbiamo avuto, che ci ha reso felici!

Abbiamo notificato, con questo libro, la grande certezza che moltissima gente ha acquisito da bambini e portata dietro nella vita adulta, la presenza di un pallone in grado di attirare sempre l'attenzione, Talvolta in modo quasi irresistibile. Non importano le circostanze. Questo e tanto altro ho raccolto in dieci mesi di lavoro sul libro. Poche certezze, una di sicuro: la voglia di tornare in tipografia, seppur con la spada di Damocle dell'aumento della carta e del resto, indotta dagli assurdi rincari di petrolio e gas. E il contributo della gente è stato ancora una volta molto limitato, con la motivazione pronta "c'è la guerra", così come prima lo era stato "c'è il Covid". Stavolta non ci siamo fermati di fonte a nulla e abbiamo, fin dall'inizio, deciso di andare avanti e in tipografia di entrarci a qualunque costo.

Ringrazio i pochi che hanno comunque dato una mano, da quel paio di amici e amiche che hanno incentivato il lavoro, chiedendo a più riprese qualche assaggio di libro in anteprima.



E' stato l'aspetto più complicato, quello della realizzazione cartacea, mentre il libro è stato meno semplice di altri da concepire e realizzare. La mia voglia di raccontare storie di calcio, di personaggi "belli", soprattutto del passato, l'ho dovuta miscelare con tutto il resto, con l'analisi di un calcio moderno così rivoluzionato rispetto a qualche decennio fa. Prima che l'avvento di Internet cambiasse radicalmente la vita di tutti, volentieri o non. Anche del calcio.

Inevitabilmente un libro un pochino più "tecnico", altrimenti certi confronti non sarebbe stato possibile farli. Detto questo,

voglio aggiungere che non sono assolutamente pentito della scelta del precedente libro "Sogni, Bisogni & Sport", di realizzarlo come ebook. Quello che mi è mancato in sensazioni vitali, come l'odore della carta, del rumore familiare dello sfogliar di pagine, mi è tornato indietro in forma davvero allargata.

Poterlo leggere dal sito SportViterbo.it ha fatto sì che si avvicinarsero al libro anche coloro che difficilmente lo avrebbero fatto. Eppoi, per una scelta promozionale e affettiva, abbiamo deciso con gli amici dell'Accademia Barbanera, di inviarlo in regalo a tanti amici e conoscenti, presenti nelle varie chat. Per una volta si è potuto fare tutto questo. Ora si ritorna alla normalità e la gratuità è una cosa che è totalmente incompatibile con la realizzazione di un libro. Se lo regalassimo a tutti gli amici e conoscenti, chi pagherebbe la fattura della tipografia?

Speriamo di ritrovarci ancora qui, ancora con libro, ancora con un appuntamento preso il Tennis Club Viterbo, dove Paolo Ricci da anni ospita le nostre iniziative con diponibilità e amicizia. Doti che gli ritornano indietro con tanti successi in campo tennistico e di frequentazione del circolo, soprattutto dopo il notevole investimento fatto per la realizzazione dei tanti campi coperti di padel, avvento innovativo, rivoluzionario, un po' come il calcio di internet.

**PER PRENOTARE
UNA COPIA DEL LIBRO
SCRIVERE SU
WHATSAPP
3888193297,
CON NOME COGNOME
E INDIRIZZO**

SOMMARIO

LA “LETTERA 32”, LA VAR ...

L'arbitro donna e la Pantofola d'oro. Rezzonico e il papà di Chiesa

IL “PRATO”, L'AGGRESSIONE DI SPAZI

Bernardino Morelli, quella tripletta al Frosinone. L'umanità di Luzi

LA ZONA CESARINI, L'ISTANT TEAM

Indimenticabili di radio e tv. Morera e Cardoni, Staccioli e Lucarini

LA PALOMBELLA, L'ACCOUNT

Le vecchie Capitoline. Messina, Etori e Vastola. Il calcio e la musica

IL VINCOLO, GLI HIGHLIGHTS

Ibro, D'Este e Scarpa. La serie A di Valentini e il gol della promozione

IL CATENACCIO, IL “COCCODRILLO”

Quel giocatore sdraiato dietro la barriera. Franco Vento e “Cacetta”

LA ZONA CESARINI, IL BACKUP

La costruzione dal basso. Franco Sabatini. L'ESport e Zavaglia

LA PUNTATA DAL FONDO, L'EMAIL

La vecchia schedina, la macchina da scrivere. Vendrame e Fresta

PALLONE COI LACCI, CALCIO SU AMAZON

Le cinque sostituzioni. Fabio Nigro. Il nonno 2.0

IL TACKLE, IL CALCIOPAZIONALE

Comunicazione e bikini. Galderisi e Virdis a Viterbo

IL TRAVERSONE, IL MARKETING

Romano, presidente molto “social”. La salvezza della Viterbese